

La Carta del paesaggio e della sensibilità paesistica è la lettura riassuntiva in termini essenzialmente paesistico-percettivi di una serie di elaborati propri del *Quadro conoscitivo* e che si rifanno:

- per quanto concerne il contesto urbano alla Tav. 2.2 *Sistema insediativo e quadro morfologico*,
- relativamente al "territorio verde" alla Tav. 2.3 *Carta del sistema delle aree verdi*.

La simbologia (macchie di colore, linee, punti) della *Carta* si riferisce agli "oggetti" paesistici significativi (ambiti) a livello di percepibilità ("cosa" rilevato dai sensi) e percebilità ("quanto" e "come" è rilevato).

La loro identificazione è esclusivamente a carattere di acquisizione sensoriale (rifacendosi al paesaggio sensibile estetico) e la loro valutazione (non aliena da ciò che attiene al paesaggio razionale ed alla *landscap ecology*) è finalizzata in termini conoscitivi a misurarli qualitativamente ed in termini operativi a puntualizzarne gli obiettivi di tutela. Per questo motivo la *Carta del paesaggio e della sensibilità paesistica* non è un elaborato specifico del *Quadro conoscitivo* ma si pone, pur se con una discreta dose di propedeuticità, fra quelli del *Documento di Piano*.

La *valutazione conoscitiva* si svolge secondo uno schema di flusso che ha come punti di partenza, per ogni ambito di paesaggio, le capacità utili e la rilevanza e l'integrità paesistica e come punti di arrivo la sensibilità alle pressioni esterne (vulnerabilità) ed alle modificazioni dello stato di fatto (alterabilità).

Le *capacità utili* si riconducono all'attitudine di ogni ambito a fornire benefici (anche extrapaesistici) per l'uomo (nello specifico sono state riportate esclusivamente quelle più significative per presenza/assenza). Per loro stessa definizione le capacità utili, e soprattutto il loro livello, sono modificabili nel tempo in quanto funzione [a] dei bisogni e dello *status* economico, sociale e culturale della comunità che le identifica e ne fruisce, [b] della "quantità" e "qualità" della loro base produttiva (gli ambiti) e [c] dell'intero ampio del territorio cui appartengono. Le varie capacità utili hanno fra loro un rapporto di più o meno forte sinergia (ad esempio c. u. protezione, naturalistica, igienica, paesaggistica per il bosco, c. u. produzione ed occupazione per le aree industriali, ecc.) o di altrettanto più o meno forte antagonismo (c. u. produzione ed insediativa urbana per le terre coltivate, c. u. sociale ed igienica per i nuclei residenziali, ecc.), essendo assai rare situazioni di assoluta indifferenza. Questo fa sì che sotto certi aspetti la ricchezza di soddisfare alcuni bisogni della comunità antropica orienti i desideri d'uso di qualche ambito in funzione proprio di quelle capacità utili in lui potenziali (o poco espresse) ma antagoniste di quella paesistica: le praterie marginali al contesto urbano come la più "ovvia" riserva territoriale cui attingere per le nuove urbanizzazioni, ecc.

La *rilevanza paesistica* degli ambiti si riferisce contemporaneamente alla loro [a] occupazione percettionale in termini di spazio volumico, [b] emergenza formale (intesa come "tempo" necessario per la percezione) e [c] capacità di essere segno identitario del territorio a scala sia locale sia sovra-locale. Segno che può essere naturale (si pensi al lago, al campo, ecc.), storico (edifici, terrazzamenti, gli edifici di pregio, ecc.), estetico (le visuali panoramiche, i parchi, gli affreschi murali, ecc.), socio-culturale (la piazza, ecc.).

L'*integrità paesistica*, tanto meno quanto pluriantibale, esprime il grado di coerenza degli ambiti con il contesto in cui sono collocati, ossia, in altre parole, la loro attitudine ad essere "tesera giusta" (o meno) nel grande mosaico che è il territorio quando lo si considera sotto l'aspetto paesistico-percettivo.

La *sensibilità alle pressioni esterne* misura la possibilità, propria di ogni ambito e dipendente dalle sue caratteristiche intrinseche, di subire modificazioni paesistiche indotte da sollecitazioni esterne, questo fa sì che si traduca in un efficace indicatore del "dove" indirizzare prioritariamente le politiche di tutela attiva (quelle cioè che richiedono risorse aggiuntive, in termini di idee e di finanziamenti, a quelle proprie dell'ambito: a Mercallo, per esempio, il bosco paesisticamente si autotutela, il vigneto no). In questa ottica «sensibilità alle sollecitazioni modificative e dunque sinonimo di vulnerabilità» è contrario di «capacità di resistenza» e di «autoperseveranza paesistica», siano queste sollecitazioni tanto spontanee (e pensati all'invasione delle praterie sottoutilizzate da parte del bosco) quanto conseguenti all'intervento più o meno marcato dell'uomo (esempio-simbolo dell'intervento più marcato è la denaturalizzazione delle aree verdi ed esempio-simbolo di quello meno marcato la ristrutturazione edilizia ed il passaggio da seminato a prato).

La definizione della *sensibilità alle modificazioni*, o alterabilità, è finalizzata alla conoscenza del grado di divergenza paesistica, rispetto allo *status* attuale, che consegue ad un intervento di modificazione dell'aspetto percettivo degli ambiti. Divergenza paesistica che non è detto sia sempre in negativo, in alcuni casi infatti (recupero di aree produttive dismesse, ad esempio) può tradursi in un netto miglioramento. Così invece l'alterabilità non è un doppione della vulnerabilità bensì il suo indispensabile complemento, che può anche essere di segno opposto in funzione di più variabili, fra cui la tipologia dell'ambito e della modificazione, la sua grandezza spazio-volumica in rapporto a quella dell'ambito, ecc. Ed è proprio in sede di misurazione dell'alterabilità che entrano più direttamente in gioco gli aspetti non sensoriali (cio è che è ma non si vede, non si sente, ecc.) del sestinesio paesaggio razionale, qui osservati anche con gli "occhiali" della *landscap ecology*.

La *valutazione operativa* del paesaggio rappresenta il momento spazialmente pianificatorio della *Carta*, quello in cui si individuano gli obiettivi di tutela da applicare agli ambiti paesistici. Obiettivi maturati lungo il percorso della valutazione conoscitiva, quindi "ragionali" e "dimostrati" non frutto esclusivamente di superficiali e scartate sensazioni emozionali o epidermiche, e propria per il loro *stus* di formazione anche "trasparenti", in quanto viene reso noto a tutti il "perché" della loro formulazione (uscendo quindi al di fuori della ristretta cerchia degli specialisti e degli addetti ai lavori), favorendo così un processo di accettazione collettiva delle conseguenti limitazioni.

Alla formulazione degli obiettivi di tutela non sono estranei, per ovvi motivi, anche i contenuti extrapaesistico-percettivi della Tav. 2.2 *Sistema insediativo e quadro morfologico* e della Tav. 2.3 *Carta del sistema delle aree verdi del quadro conoscitivo*. Così facendo si ha che la *Carta del paesaggio e della sensibilità paesistica* se letta in *continuità* con le altre tavole grafiche sopra citate è un mezzo per far sì che il P.G.T. di Mercallo non sia solo un documento limitato a dettagliare il consenso/non consenso in termini di uso del suolo ma anche uno strumento di crescita culturale per la popolazione locale, che viene "invitata" (e supportata) a conoscere il valore complessivo del territorio in cui vive.



COMUNE DI MERCALLO  
Provincia di Varese



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

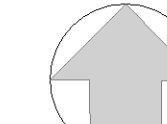
Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12

Documento di Piano

Elaborato DP.3

Scala 1: 5.000

N



Settembre 2009

Gruppo incaricato:

Dott. arch. Giulio Carta (capogruppo)  
Dott. arch. Alfredo Castiglioni  
Dott. arch. Cristina Allevi  
Dott. arch. Andrea Bigatti  
Dott. arch. Simona Maria Muscarino  
Dott. arch. Filomena Poellito  
Dott. arch. Gianluca Maculan  
Dott. ing. Federico Pedrazzini  
Dott. ing. Domenico Ubertalli  
Dott. agronomo Pier Luigi Perino

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Adottato con delibera C.C. n° - Approvato con delibera C.C. n°

CONTESTI	AMBITO PAESAGGISTICO PERCETTIVO	Capacità utili dell'ambito	Caratteristiche paesistico - percettive dell'ambito				Obiettivi di tutela
			Rilevanza <i>(importanza spaziale, forme ed identità negli ambiti)</i>	Integrità <i>(coerenza degli ambiti con il contesto paesistico)</i>	Sensibilità		
					alle pressioni esterne (vulnerabilità)	alle modificazioni (alterabilità)	
			<p><b>Turale</b> "positiva ed identitariamente qualificante"</p> <p><b>Turale</b> "positiva del quotidiano del verde urbano" "puritana" e molto qualificante</p> <p><b>Turale</b> "positiva del quotidiano del verde urbano" "positiva e molto qualificante"</p> <p><b>Turale</b> "positiva e identitaria"</p> <p><b>Turale</b> "del quotidiano e poco qualificante"</p> <p><b>Turale</b> "extraurbana" negativa</p>	<p>molto basso</p> <p>bassa</p> <p>media</p> <p>elevata</p> <p>molto elevata</p>	<p>molto bassa</p> <p>bassa</p> <p>media</p> <p>elevata</p> <p>molto elevata</p>		
			<p>alta</p> <p>buona</p> <p>discreta</p> <p>scarsa</p> <p>elemento connettore</p> <p>disturbo o distruzione</p>	<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>
			<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>	
			<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>	
			<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>	
			<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>	
			<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>	
			<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>	
			<p>per "resistenze" naturali</p> <p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p>	<p>per caratteri morfologici del suolo e per caratteristiche produttive</p> <p>per massività spaziale</p> <p>per assetto normativo</p>	<p>La specificità morfologica ed i caratteri morfologici dell'ambito fanno sì che ogni modificazione comporti una forte alterazione degradativa, tenuto conto anche della tenace superficie del suolo urmato</p> <p>La rilevanza spaziale spaziale dell'ambito fa sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p> <p>La rilevanza dimensionale dell'ambito e la sua peculiarità in termini di capacità di assorbimento del territorio fanno sì che ogni modificazione comporti un forte degrado</p>	<p>L'ambito è la più alta espressione di naturalità nel territorio di Mercallo. Le caratteristiche ecologiche in termini soprattutto idrologiche e botanico-comunitario conferiscono un valore di tutela essenzialmente normativo e finalizzato ad impedire intrusioni nelle acque superficiali</p> <p>La tutela e motivata dalla capacità di protezione ed idoneità ecologica di C1 dell'ambito. Strumento di tutela normativo e tecnico finalizzato ad impedire il popolamento verde e la naturalizzazione (sfruttamento, pianificazione, distacco) ed a contenere l'attuale espansione.</p> <p>Livello di tutela imposto dall'essere l'ambito fulcro e risultante del paesaggio agrario che per secoli ha caratterizzato gran parte del territorio. Occorrono interventi strutturali per favorire la manutenzione e possibilmente ampliamento</p> <p>Livello di tutela imposto dalle caratteristiche paesistiche e spaziali dell'ambito di cui è possibile il mantenimento con recupero edilizio e vegetativo e rurale</p> <p>Ambito sede della riserva attuale agricola locale, in cui possono essere individuati punti e politiche ed di nuova utilizzazione, le margini dell'attuale esistente</p> <p>La rilevanza qualificante dell'ambito impone il suo mantenimento e comporta uno strumento normativo che non ne consenta il cambio di destinazione d'uso</p> <p>Per favorire una riqualificazione dell'ambito e controllare eventuali "fruttate verdi" in un ambito di trasformazione in un'area di sviluppo urbano</p>	

Indicazioni esterne del Piano di Governo del Territorio

